

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO "VIVI VALLE VERSA"

Daturi: "Vogliamo sviluppare il turismo nella zona, coordinando i vari eventi"

DI OLIVIERO MAGGI

Far conoscere il territorio e le sue peculiarità. È questo, da sempre, il dilemma dell'Oltrepò Pavese, una zona che per bellezze naturali, paesaggistiche, prodotti tipici non ha nulla da invidiare ad altre parti d'Italia più famose. Servirebbe solo più coordinamento tra i vari soggetti che si occupano di turismo e di promozione del territorio. Proprio per questo è nato, nel giugno dello scorso anno, il Consorzio "Vivi Valle Versa", grazie all'impegno di alcuni imprenditori della zona che hanno sentito l'esigenza di far conoscere la loro zona. Il Consorzio sta muovendo i suoi primi passi e si è già dotato di un sito internet, dove è possibile trovare tutto quello che c'è da sapere sulla Valle Versa. Oltre al sito i membri del Consorzio stanno cercando di consolidare i rapporti con le istituzioni, con i Comuni e le Pro Loco, con un occhio all'Expo 2015. Il Presidente del Consorzio, Andrea Daturi, titolare del famoso omonimo negozio di salumi a Canneto Pavese, sulla strada per Santa Maria della Versa, ci spiega le prossime iniziative della sua associazione.

Presidente Daturi, quando e perchè nasce il Consorzio?

"Il Consorzio "Vivi Valle Versa" è nato nel giugno 2012 da un gruppo di imprenditori della Valle Versa che hanno sentito l'esigenza di far conoscere il territorio. Uno splendido territorio caratterizzato dalla natura che mostra aspetti di straordinaria bellezza, dalla storia e dalle tradizioni popolari e gastronomiche. "Vivi Valle Versa" collabora attraverso la propria struttura organizzativa con i singoli Comuni, con le Proloco e le altre Associazioni per promuovere le manifestazioni, gli eventi ed le altre iniziative di particolare rilevanza".

Quali sono le finalità di questa associazione?

"Le finalità sono molto semplici: far conoscere il nostro territorio anche nei suoi piccoli particolari e creare interesse intorno alle sue peculiarità. Al visitatore che sa cogliere le sfumature la Valle Versa offre, intatta, l'accoglienza famigliare, le stagioni coi relativi lavori viticoli, angoli incantati raggiungibili da una fitta ragnatela di sentieri. Nei vari villaggi un susseguirsi di vere sagre paesane, numerosi eventi culturali, musicali e sportivi e poi i mercati dove trovare l'antiquariato ed i prodotti tipici. L'obiettivo più importante che ci siamo dati è quello di riuscire a sviluppare il turismo in Valle Versa, proponendo in modo chiaro e coordinato quello che viene già comunque fatto sul territorio".

Chi la affianca nel consiglio direttivo?

"Le persone che mi affiancano sono Valter Calvi, Pierluigi Giorgi, Cesarina Zizioli e Francesco Lasorte. Del Consorzio fanno parte anche alcuni Comuni della zona: Ruino, Canevino, Volpara, Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Castana, Montescano, Canneto Pavese, Stradella e Portalbera".

La Valle Versa. Quali sono i problemi di questo territorio?

"Le informazioni sulle numerose attività del territorio sono comunicate in modo frammentato e non vanno oltre il territorio stesso, manca la ricettività, servirebbe più attenzione per l'accoglienza dei visitatori e per il decoro urbano, spesso mancano delle vere e proprie organiche proposte turistiche".

Quali invece le potenzialità da sviluppare?



Andrea Daturi

"Far migliorare l'immagine e la conoscenza della Valle Versa, ad esempio con piste ciclabili, piazzole di sosta per camper, sentieri segnalati, segnalazione punti panoramici, punti di informazione, ovviamente in collaborazione con le istituzioni. Non dimentichiamoci poi dell'Expo 2015, che dovrà certamente diventare un'opportunità di sviluppo della nostra zona, però con alcuni presupposti che stiamo cercando di creare".

Cosa fare per far conoscere il vino, prodotto di punta del territorio?

"Cercare di portare sempre più persone nelle nostre cantine per degustare il buon vino della Valle, come si suol dire "direttamente dal produttore". L'antichissima vocazione viticola, addirittura pre-romana, della Valle ha segnato l'estetica di queste colline così come il carattere dei suoi abitanti, all'apparenza rudi, ma che si trasformano in qualificati ciceroni se si parla del loro prezioso prodotto".

L'altro grande punto di forza è la cucina.

"La cucina dell'Oltrepò Pavese trae le proprie origini dalle materie prime che la famiglia contadina poteva reperire o coltivare facilmente. E' una cucina povera legata alla stagionalità dei prodotti ed alla necessità di avere un adeguato sostentamento per poter sopportare il duro lavoro nelle vigne. Nei secoli si è confrontata con le tradizioni limitrofe, piemontesi ed emiliane, e, malgrado le inevitabili influenze, è riuscita a mantenere una propria identità sia nella preparazione dei piatti che nei nomi tradizionali. E' legata inoltre all'allevamento del maiale e dai tempi dei Longobardi (Pavia fu loro capitale per 200 anni) proprio su queste colline essi mantenevano l'animale, sfruttando la ricca produzione di ghiande dei numerosi boschi di querce; sempre loro introdussero in questo territorio l'arte dell'insaccatura".

Quali sono i piatti tipici da valorizzare?

"Tra i più importanti piatti presenti nella Valle Versa troviamo: gli agnolotti, i Batalavar, il risotto con la pasta di salame, il risotto con gli ossi buchi, minestre e minestroni stagionali, le lasagne con i funghi, la polenta con il merluzzo, la frittura o lo Stracchino, la panada, la zuppa con i ceci, i buioi, il ragò, la busaca, la gallina ripiena, lo stufato, l'oca arrosto, la fritta rugnusa e come dolci la torta di riso i Ma-

rubè, i Brasadè, la torta del Paradiso, lo zabaglione di Buttafuoco o di Moscato, il cioccolato e Buttafuoco chinato".

Infine il territorio è caratterizzato da molte bellezze artistiche, culturali, paesaggistiche.

"Certamente. Noi, nella sezione "Cosa vedere", abbiamo cercato di raggruppare tutte le bellezze e le peculiarità della nostra zona: la Casa del Buttafuoco Storico di Vigalone, il Castello di Castana, la Torre di Soriasco, la Basilica di Montalino a Stradella, il Monte di San Contardo a Broni, i paesi di Volpara, Golferenzo, Ruino, Canevino, il Castello di Montuè a Canneto Pavese, il Museo della Fisarmonica ancora a Stradella. Senza dimenticare i luoghi nelle vicinanze della Val Versa: Pavia, la Certosa, il Castello di Belgioioso, il Giardino Alpino di Pietracorva, l'Oasi di Sant'Alessio, le Terme di Miradolo, Salice, Rivazzano, l'Eremo di Sant'Alberto di Butrio, il Castello di Oramala, i paesi di Cigognola, Pietra De' Giorgi, Varzi, Zavattarello, Romagnese, Brallo, il Santuario di Torricella Verzate, la Certosa Cantù di Casteggio".

Presidente Daturi, quali saranno le vostre prossime iniziative?

"Innanzitutto implementare il sito internet (www.vivivalleversa.com): in questo sito è possibile trovare utili informazioni per venire a visitare la Valle Versa, ossia dove mangiare, dove dormire, cosa vedere, come partecipare agli eventi proposti e dove acquistare i prodotti che la Valle Versa offre, soprattutto i pregiati vini e gli ottimi salumi. Poi ci impegneremo nel preparare pacchetti turistici, nel farci conoscere, portando il nostro logo nelle manifestazioni. Infine lavoreremo per contattare le agenzie di viaggio e i Cral, fare corsi di formazione per l'accoglienza, sensibilizzare le istituzioni per valorizzare il territorio".

Come fare per rimanere aggiornati sulle iniziative della zona?

"È sufficiente consultare la nostra pagina "Eventi", per poter essere sempre aggiornati sugli eventi presenti nei vari Comuni. Per ogni altra curiosità o richiesta non bisogna far altro che contattare il nostro Ufficio informazioni (info@vivivalleversa.com) e saremo ben lieti di rispondere alle vostre domande. E, ovviamente, aspettiamo tutti in Valle Versa!".